



Presentano

Venerdì 17 aprile, ore 18.30 - La Goldonetta
PARTITURE VISUALI IV
concerto per immagini

Dieci filmati in super8, girati tra gli anni '20 e '90 provenienti **dall'archivio di film di famiglia** dell'Associazione 8mmezzo, offriranno uno spaccato di storie familiari, viaggi, e vita cittadina, raccontate con la forza della memoria visiva e il sostegno di nuove, vibranti colonne sonore composte da studentesse e studenti del Conservatorio "Mascagni".

Quando si racconta una storia per immagini, sia essa un film o un semplice video, è naturale che la musica accompagni e amplifichi l'azione, diventandone parte integrante e insostituibile. In teatro, come al cinema, la musica non è solo un supporto, ma un elemento capace di creare empatia, esaltare la scena, parlare direttamente all'animo dello spettatore. Senza musica, un film perderebbe molta della sua forza evocativa: **dalle sigle ai titoli di coda, ogni nota intreccia emozioni e racconto.**

Il progetto è stato reso possibile grazie al Bando 2025 Fondazione Livorno "Interventi per l'arte e la cultura".

Sponsor: Autorità del sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e Cooperativa Itinera

CORTOMETRAGGI

1) L' Infanzia di un capo (5'38")

Regia Simao Zucchelli

Compositore Andrea Tinacci

Esecutore dal vivo Cristiano Pesci, *clarinetto*

Musicista su traccia registrata Lapo Fani, *Fisarmonica*

Archivio Neri M. - Pino T. - Allori G. - Bartoli A. - Brachini M. - Provincia Livorno - Neri B. -

Bigarella I. - Marrocco C. - Giori R. - Orsini R. - Sacconi A. - Bindocci R. - Costagli G.

SINOSSI - L'infanzia di un capo si ispira liberamente all'omonimo racconto di Jean-Paul Sartre (1939) e, attraverso quattro quadri, svela la psicologia contorta di un futuro padrone. L'opera attraversa le mancanze affettive, le umiliazioni e le pulsioni represses che alimentano il bisogno di dominio, smascherando il potere come risposta patologica a un vuoto esistenziale. Un ritratto intimo e disturbante della nascita di un'autorità che non si fonda sulla forza, ma sulla paura.

2) L'isola felice (3'54")

Regia Lucrezia Fantoni

Compositrice Alessia Barducci

Esecutore Cosimo Profita, *Clarinetto*

Archivio Roncucci A. - Capanna M. - Limetti G. - Conti A. - Da Prato A.

Sponsor Autorità del sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale

SINOSSI - Capraia e il mare che la circonda sono una storia d'amore che cambia volto con le stagioni, senza mai perdere intensità e senza mai spegnersi.

3) Since you left, I haven't felt like anything (4'44")

Regia Gabriele Biasi

Compositore Davide Biagini

Esecutore Francesco Braida, *Pianoforte*

Archivio Allori G. - Ciabattini F. - Michele L. - Ayers L.

SINOSI - Attraverso delle riprese effettuate su dei nastri magnetici parte questa storia.

Giada e Alex lavorano ai due capi del mondo: lei a L'Avana, lui a Pechino. Stanno insieme dall'adolescenza e da anni si scambiano video girati nei rispettivi Paesi come forma di corrispondenza. Ma da sei mesi Giada ha smesso di rispondere, e per Alex quei video sono tutto ciò che gli resta di lei. Nel dissezionarli con lo sguardo, come fossero ricordi opachi da decifrare, si illude di poter modificare il passato e ritrovare un modo per ricongiungersi a lei.

4) Viva gli sposi (5'42")

Regia Elisa Bianchi

Compositore Andrea Cipolla

Esecutore Andrea Cipolla, *Chitarra elettrica*

Archivio Veracini A. - Orsini G. - Dainelli C. - Giannasso R. - Baldini M. - Pritoni M. - Mangiapane V. - Bertelli R. - Pacini F. - Mascagni A. - Guidi F. - Cimini C. - Neri M. - Vensi M. - Oliviero M. - Niccolini A. - Colombini A. - Lotti F. - Maestrelli G. - Lomi R. - Da Prato A. - Del Gamba E. - Fondo Argentina - Soriani P.

SINOSI - Dalle pellicole di famiglia riaffiorano i momenti di trepidante attesa, i sorrisi, i baci, gli abbracci. Le pellicole si fanno testimoni di quel bisogno primario che anima gran parte del cinema di famiglia: conservare la memoria della solenne promessa. Le immagini si muovono allora come in un valzer: si addensano, accelerano, si intrecciano, fino a sciogliersi in un tripudio di corpi che ruotano, lanci di riso e calici alzati, in una vertigine scandita dal ritmo della danza.

5) My favorite season is the fall of patriarchy (5'35")

Regia Marta Basso

Compositrice Altea Silvestri

Esecutrice Altea Silvestri, *Marimba*

Archivio Pietracaprina I. - Ciriello L. - Orsini R. - Barbini T. - Faccitosatti A. - Doria A. - Trabison D. - Mantovani M. - Bertelli R. - Orsini G. - Da Prato A. - Braidotti G. - Neri M. - Cannucciari A. - Dainelli C. - Roncucci A. - Juliani S. - Lotti F. - Innocenti F. - Colombini A. - Conti A. - Corsi M. - Belloni M. - Iaconi R. - Agnelli G. - Mascagni A. - Vaccari P. - Gravina E. - Fornaciari P. - Cateni A.M. - Scarlatti M. - Puletti G. - Pinelli O. - Roncucci A. - Bambusi E. - Castellani M. - Pellegrini A. - Bartolozzi M. - Ciriello L. - Belloni M. - Dainelli C. - Lessi R.

SINOSI - Che cosa faresti se per 24 ore gli uomini sparissero?" Tante, tantissime cose. Le protagoniste, tuffandosi in un abisso fantastico, scoprono un mondo tutto per loro, fuggendo dalle inquadrature di padri e mariti. Disobbedendo non solo al loro sguardo, ma anche a rappresentazioni e ruoli, per poter giocare, ballare, ridere e amare finalmente libere.

6) We never said goodbye (4'17")

Regia Faranak Nateghi

Compositore Ian Da Preda

Esecutore Ian Da Preda, *Tastiere*

Archivio Guidi M. - Dainelli D. - Debarbieri L. - Bruni L. - Marrocco C. - Castellani M. - Lessi R. - Giori R. - Mantovani M. - Sacconi A. - Scarlatti M. - Grasso C. - Neri B. - Gambardella R. - Orsini R.

SINOSI - «La luna porta con sé qualcosa, e la fragilità del tuo essere mi riconduce a ogni tua assenza e a ogni mia nostalgia... come se non ci fossimo mai salutati.»

Da qui prende forma una riflessione sull'impossibilità di documentare e conservare il passato, mentre si tenta, invano, di trattenere l'istante presente. In un collage di frammenti fugaci, provenienti da esistenze solo in apparenza casuali, il film lascia affiorare la natura sottile e instabile della memoria. Dentro queste immagini si annida un'illusione: la speranza di ritrovare, celebrare e restituire gli echi di ciò che è già trascorso. Le immagini vengono raccolte con la consapevolezza che ogni momento, mentre lo si guarda, sta già scivolando via, destinato a scomparire.

7) Il mare brucia le maschere (4'21"")

Regia Laura D'Angeli

Compositrice Sara Montagni

Esecutore Martino Rappelli, *Volca modular, micro modular synthesizer*

Archivio Pacini F. - Mancini M. - Dini C. - Tuderti S. - Faccitosatti A. - ProvinciaLivorno - Cardelli - Poli C. - Bau C. - Neri B. - Rossi S. - Casini - Dal Degan M. - Gambardella R. - Dainelli C. - Mancini A. - Clementini P. - Lotti F. - Tuderti S. - Cantini - Gherardi L. - Colombini A. - Capanna M. - Roncucci A. - Mascagni A. - Pritoni M. - Biagetti G.

Sponsor Cooperativa Itinera

SINOSSI - Nel "rogo del Carnevale" di un mare impossibile, vecchi filmati di spiagge, feste e travestimenti si riaccendono. Il sale graffia la pellicola, il sole la brucia, i colori sbiadiscono di fronte alle fiamme e le maschere si sciolgono. Proprio quando le immagini sembrano consumarsi del tutto in questa sorta di rituale catartico, c'è una figura senza trucchi che resiste. È chi, come recita Giorgio Caproni, ha smascherato il superfluo ed è arrivata all'essenza delle cose: per lei il mare non brucia più.

8) Odissea - Libri X e XI (5'57"")

Regia Giovanni Merlini

Compositore Niccolò Chiaramonti

Esecutore Niccolò Chiaramonti, *Chitarra*

Archivio Gambardella R. - Juliani S. - Costagli G. - Lessi R. - Neri B. - Pacini F. - Colombini A. - Ricci A. - Dini C. - Faccitosatti A. - Mariotti C. - Bartoli A. - Bidorini S. - Mucci F. - Pietra Caprina I. - ProvinciaLivorno - Ricci A. - Giangreco A.

SINOSSI - Una trasposizione per immagini d'archivio di alcune vicende del decimo e undicesimo libro dell'Odissea: l'incontro con la maga Circe e la catabasi.

Ulisse non trova i suoi compagni, la maga Circe li ha trasformati in cani e maiali. Tra Ulisse e Circe nasce un amore. Prima di tornare a casa Circe dice a Ulisse di scendere negli inferi attraverso una grotta. Qui incontra il fantasma di sua madre e quello del vecchio Tiresia che lo ammonisce sulle vacche del dio Sole.

9) Mantenere l'equilibrio (4'32"")

Regia Maria Radicchi

Compositore Giacomo Riggi

Esecutore Cosimo Profita, *Clarinetto*

Archivio: Orsini R. - Da Prato A. - Gravina E. - Lotti F. - Campagnoli L. - Cantini - Mascagni A. - Cannucciari A. - Faccitosatti A.

SINOSSI - L'inizio è una fine, subito smentita da un signore in barca che assicura che siamo all'inizio, anzi mantenete l'equilibrio! Equilibrio su due ruote in una gara di macchina o come una ballerina del circo che si chiede appunto cosa sia l'equilibrio. Tra enormi elefanti di un circo cerca di dare il meglio di sé, ma come un aereo precipita frantumandosi a terra... Cosa succederà? Troverà l'equilibrio? Solo chi arriverà alla fine, che non è veramente fine ma un inizio, potrà capire, ma mi raccomando MANTENETE L'EQUILIBRIO.

10) Intersezione (6'47"")

Regia Chiara Cunzolo

Compositore Mattia Gabbriellini

Esecutore Mattia Gabbriellini

Archivio ProvinciaLivorno - Da Prato A. - Lessi R. - Lischi M. - Carretto M. - Guidi M. - Belloni M. - Allori G. - Gambardella R. - Cunzolo C. - Rosa Lisi A. - Gioli - Castellani M. - Faccitosatti A. - Facchin F.

SINOSSI - Attraverso pellicole Super 8 provenienti da archivi familiari, il video costruisce un racconto metaforico sulla separazione e sulla trasformazione del legame familiare. Le immagini del passato, frammentarie e luminose, diventano il luogo in cui la memoria incontra la perdita. Al centro c'è lo sguardo del bambino: presenza silenziosa ma guida luminosa, capace di tenere uniti ciò che si divide. Nella frattura tra i genitori, l'amore per il figlio resta un filo continuo, una luce che attraversa il tempo e ricomponi, in forme nuove, l'idea di famiglia.